GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — VENERDI' 18 GIUGNO — NUM. 146

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA	L. 11	21	40
	Per tutto il Regno	» 13	25	48
Giornale senza Rendiconti	ROMA	» 9	17	32
	Per tutto il Regno	» 10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo data lettura di una proposta di legge del deputato Mascilli per l'aggregazione del mandamento di Santa Croce di Morcone alla provincia di Molise, e comunicata una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Caminneci, fu pure comunicata una lettera del deputato Crispi di rinuncia al mandato: rinuncia che, per proposta del deputato Nicotera, appoggiata dai deputati Correale, Ercole, Mancini, Taiani, Cavallotti, Zanardelli, Caminneci, Di Rudinì e dal Presidente del Consiglio, la Camera deliberò di non accettare.

Fu poscia, dopo breve discussione, a cui presero parte i deputati Fortis, Cavallotti, il relatore Sella, il Presidente del Consiglio e il Ministro delle Finanze, approvato un disegno di legge riguardante la dotazione della Corona.

Questo disegno di legge venne quindi approvato anche a scrutinio segreto insieme con altri due discussi nelle sedute precedenti.

Convalidata quindi l'elezione del Collegio di Gallipoli, e, secondo le conclusioni della Giunta, proclamati eletti nel Collegio di Vizzini il signor Vincenzo Cafici, nel Collegio di Crema il signor Pietro Donati, intorno alla quale ultima elezione parlarono i deputati De Zerbi, Vastarini-Cresi, Romeo, Cavallotti, Mosca, si cominciò la discussione del bilancio di prima previsione pel 1880 del Ministero della Guerra. Vi presero parte i deputati Pierantoni, Sella, De Renzis, Di Sambuy, Ungaro, Geymet e il Ministro della Guerra.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro delle Finanze: Riordinamento delle basi di riparto dell'imposta fondiaria nel compartimento ligure-piemontese; esenzione delle sopratasse comminate dalla legge del 1873 sulla revisione generale dell'estimo dei fabbricati.

Dal Ministro di Agricoltura e Commercio: Proroga del corso legale.

Gli Uffizi nella mattina del 17 erano chiamati a prendere in esame sette altri progetti di legge.

Sette Uffizi si sono occupati del progetto per spese straordinarie per riattamento dei locali ad uso della Commissione superiore dei pesi e misure e del saggio dei metalli; un solo Uffizio si è dichiarato contrario all'accettazione del medesimo, sono stati nominati commissari gli onorevoli Merzario, Trompeo, Damiani, Sandonnini, De Riseis, De Bassecourt e Solidati.

Sei hanno preso ad esame ed approvato il disegno di legge relativo alla convenzione coi signori Rubattino e Florio per pareggiare le disposizioni contenute negli articoli 40 dei diversi quaderni d'oneri annessi alla convenzione pei servizi postali e commerciali marittimi del 4 febbraio 1877. A commissari sono stati eletti gli onorevoli Cocco-Ortu, Fara, Di Lenna, Del Giudice, Lanzara e Gessi.

Da cinque è stata accettata in massima la proposta di legge d'iniziativa parlamentare concernente disposizioni intorno all'emigrazione. I commissari nominati sono gli onorevoli Bianchi, Ghiani Mameli, Billia, Del Giudice e Villari.

Quattro hanno emesso voto favorevole, con raccomandazioni ai commissari onorevoli Picardi, Nanni, Dini Ulisse e Sonnino Giorgio, intorno alla proposta di legge d'iniziativa parlamentare per disposizioni a tutela dei lavoratori nella costruzione di edifizi, nelle miniere e nelle officine.

Tre Uffizi hanno pure discusso ed approvato, con raccomandazioni, i tre seguenti disegni di legge:

Convenzioni colla Compagnia *Eastern Telegraph* per la immersione e manutenzione d'un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e di tre conduttori elettrici sottomarini fra il continente e l'isola di Sicilia attraverso lo stretto di Messina;

Convalidazione del decreto Reale 26 settembre 1879 circa la vendita delle Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico;

Sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

A commissari pel primo vennero nominati gli onorevoli Pepe, Baratieri e Di Sambuy; del secondo gli onorevoli Sacchetti, Francica e Sella; del terzo gli onorevoli Turella, Luzzatti e Plebano.

Questa mattina è stata compiuta la Giunta del disegno di legge per il riordinamento del corpo delle guardie doganali: compongono la detta Giunta gli onorevoli Picardi, Corvetto,

Maurigi, Di Lenna, Berti Ferdinando, Del Giudice, Baratieri e Sani.

Fu inoltre autorizzata la lettura di una proposta di legge d'iniziativa dell'onorevole Mascilli.

Hanno proceduto alla loro costituzione, la Giunta per il disegno di legge: modificazioni ed aggiunte al titolo VI della legge 20 marzo 1865 sulle opere pubbliche, nominando presidente l'onorevole Ricotti e segretario l'onorevole Brunetti; e quella dello schema per la costruzione di nuove opere straordinarie stradali ed idrauliche nel decennio 1881-1890, eleggendo l'onorevole Grimaldi presidente e l'onorevole Mangilli segretario.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di motoproprio, con decreti in data 13 giugno 1880:

Ad uffiziale:

Crodara Visconti Giacinto, direttore dell'Amministrazione della Real Casa in Torino, commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia.

A cavaliere:

Gianasso di Pamparato nobile Enrico, già maggiore nel reggimento cavalleggeri di Monferrato;

Pini ingegnere Giovanni, di Gustavo, segretario del Collegio degli architetti ed ingegneri di Firenze, uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di motoproprio, con decreto in data 13 giugno 1880:

A cavaliere:

Grazzini dottore Giovanni Battista, medico-chirurgo della Real Casa in Firenze;

Rambaldi ingegnere Antonio, architetto della Real Casa in Firenze.

LEGGI E DECRETI

Il Numero* 5479 (*Serie* 2ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra, la spesa di lire 800,000 per provvedere alla dotazione di materiali del Genio nelle fortezze dello Stato.

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente sarà ripartita come segue, in continuazione dello assegno fatto colla legge 8 dicembre 1878, n. 4624:

Anno 1880	L. 150,000
Anno 1881	» 150,000
Anno 1882	» 150,000
Anno 1883	L. 150,000
Anno 1884	» 200,000
Totale	L. 800,000

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere entro il 1883 i materiali indicati nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

BONELLI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num.* MMDXLIII (*Serie* 2ª, *parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visti gli articoli 19 e 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia romana;

Vista la deliberazione 22 marzo scorso della Deputazione provinciale di Roma che approva quelle del 15 maggio 1879 e 22 febbraio corrente anno del Consiglio comunale di Piglio concernenti l'applicazione della tassa medesima;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata la deliberazione del 22 marzo scorso della Deputazione provinciale di Roma, con la quale si autorizza il comune di Piglio ad eccedere, con effetto retroattivo al 1° gennaio 1879, nell'applicazione della tassa sul bestiame il limite *massimo* rispettivamente stabilito con l'articolo 19 del sopracitato regolamento, nella seguente misura:

Per le vacche da lire 1 a lire 2 50 per capo;
Pei bovi e tori da lire 3 a lire 4 50 per capo;
Pei muli e cavalli da lire 3 e 4 a lire 5 indistintamente;
Pei maiali da lire 2 a lire 3;
Per le pecore da cent. 20 a cent. 30;
Per le capre da cent. 30 a lire 1;
E per gli asini da lire 1 a lire 1 50.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 maggio 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5476 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra, la spesa di lire 22,740,000 per allestimento, provvista e trasporto di materiali d'artiglieria, cioè:

a) Materiali d'artiglieria da campagna . . . L. 5,740,000
b) Materiali d'artiglieria per armamento delle fortificazioni . . . . » 8,000,000
c) Materiali d'artiglieria da costa . . . . . » 9,000,000

Totale . . . L. 22,740,000

Art. 2. Le somme di cui all'articolo precedente verranno ripartite per anni e per capitoli determinati dal quadro seguente, ed in continuazione degli assegni rispettivamente fatti colle leggi 29 giugno 1875, n. 2574 e 8 dicembre 1878, n. 4624.

Art. 3. Il Governo del Re è autorizzato a compiere od acquistare entro il 1883 i materiali indicati nella presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

BONELLI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

	1880	1881	1882	1883	1884	TOTALE
a) Materiali d'artiglieria da campagna	1,500,000	1,500,000	1,340,000	1,100,000	300,000	5,740,000
b) Materiali d'artiglieria per armamento delle fortificazioni	1,000,000	1,700,000	1,400,000	1,900,000	2,000,000	8,000,000
c) Materiali d'artiglieria da costa	500,000	1,300,000	2,300,000	2,200,000	2,700,000	9,000,000
Totali	3,000,000	4,500,000	5,040,000	5,200,000	5,000,000	22,740,000

Il N. 5477 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra, la spesa di lire 11,520,000 per la fabbricazione dei fucili e moschetti, modello 1870, relativi accessori, munizioni, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi.

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente, sarà ripartita come segue, ed in continuazione degli assegni fatti colla legge 27 luglio 1879, n. 5007:

Anno 1881. . . . . L. 5,760,000
Anno 1882. . . . . » 5,760,000

Totale . . . L. 11,520,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

BONELLI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. 5478 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È autorizzata, sulla parte straordinaria del bilancio della Guerra, la spesa di lire 1,500,000 occorrenti per l'acquisto del macchinario, attrezzamento ed altri materiali per la fabbrica di armi in costruzione al di quà dell'Appennino.

Art. 2. La somma di cui all'articolo precedente sarà ripartita come segue, ed in continuazione degli assegni fatti colla legge 28 aprile 1872, n. 801:

Anno 1880 . . . . L. 500,000
Anno 1881 . . . . » 700,000
Anno 1882 . . . . » 200,000
Anno 1883 . . . . » 100,000

Totale . . . L. 1,500,000

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 13 giugno 1880.

UMBERTO.

BONELLI.
A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di medicina legale, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze:*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di medicina legale, vacante nel R. Istituto di studi superiori di Firenze.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 11 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

CONCORSO *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella R. Università di Cagliari.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di materia medica e farmacologia sperimentale, vacante nella Regia Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 10 del mese di luglio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 11 maggio 1880.

Il Direttore Capo di Divisione
P. PADOA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

DISTINTA *delle Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo comprese nella 42ª Estrazione seguita in Roma il* 15 *giugno* 1880, *in ordine progressivo* (*Regio decreto* 23 *dicembre* 1859 *e legge* 5 *maggio* 1870).

48 della 1ª emissione (5 %) L. 400 caduna
(Creazione 26 marzo 1845).

584	865	1597	1746	1804	1943	1985	2078
2205	2337	2402	2546	2600	2721	2821	3081
3284	3285	3579	3680	4251	4616	4915	5132
5191	5280	5839	6035	6263	6538	6910	6996
7028	7203	7338	7479	7639	7988	8041	8526
9006	9452	9720	9774	9835	10074	10568	10853

34 della 2ª emissione (3 %) L. 500 caduna
(Creazione 21 agosto 1857).

656	1743	2348	2471	2787	3337	3381	4349
5084	5190	6148	7173	7177	7780	8001	8022
8726	8823	8980	9316	9557	9817	11018	11361
11429	12290	12448	13151	14200	14206	14664	14877
15123	15724.						

Le suddette Obbligazioni cesseranno di fruttare a beneficio dei possessori col 30 giugno 1880, e dal 1° luglio successivo avrà luogo il rimborso del corrispondente capitale mediante restituzione delle stesse Obbligazioni munite delle cedole (Vaglia) non mature al pagamento, cioè: quelle di 1ª emissione colle cedole dal n. 51 al 120 e quelle di 2ª emissione colle cedole dal 47 al 90.

Roma, il 15 giugno 1880.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

Per il Direttore Generale
L'Ispettore Generale: GASBARRI.

V° Per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
SCOTTI.

CONSIGLIO PROVINCIALE SCOLASTICO DI NAPOLI

Notificazione.

Nel Convitto, annesso al R. Liceo Vittorio Emanuele in questa città, vacano 12 posti semigratuiti, i quali saranno conferiti per concorso di esami, a norma del Regolamento approvato con decreto del 4 aprile 1869, ai giovani di ristretta fortuna, che godono i dritti di cittadinanza, che abbiano compiti gli studi elementari, e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso, il quale si aprirà nel Liceo istesso pel dì 16 agosto p. v.

Per essere ammesso a concorrere, ogni candidato dovrà presentare al signor Preside di quell'Istituto non oltre il dì 15 luglio del corrente anno:

1° Una istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede legale di nascita;

3° Un attestato di moralità, rilasciato o dall'autorità municipale, o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di aver subito l'innesto vaccino, o sofferto il vaiuolo; di essere sano e scevro d'infermità schifose, ostinate, od appiccaticce.

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, o lo stesso candidato possiedono.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dal concorso, con la perdita del posto, quando sia stato già conferito.

Trascorso il tempo utile, stabilito per la presentazione delle istanze, non potrà esserne accolta alcun'altra.

Napoli, 28 maggio 1880.

IL PREFETTO

presidente del Consiglio scolastico della prov. di Genova

Notifica:

1. Sono vacanti a cominciare col nuovo anno accademico 1880-1881 due posti gratuiti governativi nel Collegio-Convitto Nazionale di Genova, per il corso classico.

2. Questi posti gratuiti sono conferiti per concorso di esame ai giovani di ristretta fortuna, che godono i diritti di cittadinanza,

che abbiano compiuti gli studi elementari e non oltrepassino il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di un altro parimenti governativo.

3. Il concorso avrà luogo nelle sale del R. liceo nei giorni due e seguenti del mese di agosto 1880.

4. Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto Nazionale di Genova, non più tardi del 15 luglio p. v.:

a) Un'istanza scritta di propria mano con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

b) La fede legale di nascita;

c) Un attestato di moralità lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

d) Un attestato autentico degli studi fatti;

e) Un attestato o di aver subìto l'innesto vaccinico o di aver sofferto il vaiuolo, non che di essere sano e scevro d'infermità schifose o stimate appiccaticcie;

f) Una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre o lo stesso candidato possiedono.

Genova, 2 giugno 1880.

Il Prefetto Presidente del Consiglio scolastico provinciale
RAMOGNINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La interpellanza del signor O' Donnell, relativa alla nomina del signor Challemel-Lacour come ambasciatore di Francia a Londra, ha dato luogo la sera del 14 alla Camera dei comuni a una discussione anticipata.

Il signor Carlo Dilke respinse le accuse formolate contro il signor Challemel-Lacour, e, contro ciò che altri aveva asserito, dichiarò che questo diplomatico non era mai stato nominato ambasciatore a Berlino, dove d'altronde esso sarebbe stato accolto con cordialità, secondo che assicurò formalmente l'ambasciatore di Germania conte Munster.

Avendo il signor O' Donnell voluto replicare, il signor Gladstone chiese che gli venisse negata la parola. A una simile domanda ne furono opposte altre due per l'aggiornamento della discussione, ma furono entrambe respinte a gran maggioranza. E da ultimo il primo ministro ritirò la mozione sua in questo senso che al signor O' Donnell fosse lasciata la parola per annunziare una sua interpellanza, senza però che egli potesse entrare in alcun particolare.

Prima che nella Camera dei comuni si svolgesse l'incidente suaccennato, il signor Carlo Dilke aveva avuto occasione di dichiarare che il governo della regina ha dato ripetutamente al suo rappresentante al Marocco l'ordine di non perdere alcuna occasione di indurre il sultano ad accordare a tutti i suoi sudditi la libertà civile e religiosa. Il governo inglese cerca ora di intendersi con altre potenze onde fare al Marocco delle rimostranze collettive per questo oggetto.

Il giorno 15 la Camera dei comuni discusse la mozione del signor Richard in favore delle pratiche da farsi per ottenere la riduzione mutua e simultanea degli armamenti europei.

Il signor Gladstone rammentò i grandi fatti che si sono compiuti in Europa da trent'anni a questa parte col mezzo triste e deplorabile, ma talvolta necessario, della guerra. La guerra ha prodotto la durata della pace, l'unificazione dell'Italia in una grande nazionalità, la ricostituzione dell'impero tedesco. Risultati simili non si sarebbero ottenuti con mezzi pacifici. Gli Slavi hanno testè ottenuto la loro libertà sui campi di battaglia. Se pertanto la guerra è deplorevole, il male non è senza qualche compenso.

Certo le guerre ingiuste sono biasimevolissime. Secondo che pensa il signor Richard bisogna ricercare i mezzi più razionali e meno dispendiosi di appianare le differenze tra nazioni. Le guerre di dinastia, di religione, di reazione sono ingiuste. Se il signor Richard suppone che il governo non sia disposto a favorire la pace con mezzi pacifici ed a favorire anche la riduzione degli armamenti europei, egli avrebbe ragione di mantenere la sua mozione. Ma se egli crede che il governo gli si associa nel desiderio di sostituire i mezzi pacifici ai mezzi violenti, il signor Richard deve lasciare alla discrezione del governo la cura di apprezzare le circostanze e la opportunità in una faccenda di tanta delicatezza.

Il signor Leonard Courtney propose un emendamento per dichiarare essere dovere del Ministero, sempre che le circostanze e l'occasione lo permettano, di raccomandare ai governi esteri la riduzione degli armamenti.

All'emendamento Courtney il signor Gladstone non si oppose, dichiarando tuttavia che egli non lo avrebbe presentato.

La mozione Richard fu respinta. L'emendamento Courtney fu adottato senza scrutinio.

Un telegramma da Londra riassume le opinioni di taluni principali giornali sull'incidente sollevato dal sig. O'Donnell alla Camera dei comuni contro il signor Challemel-Lacour.

Il *Times* dice che il governo francese farebbe torto alla sua saggezza abituale qualora esso attribuisse la minima importanza al detto incidente.

Lo *Standard* afferma che il signor Challemel-Locour non ha da dubitare dell'accoglienza che gli sarà fatta a Londra, e che sarà rispettosa e cordiale.

Si è tentato, aggiunge lo *Standard*, di pregiudicare il nuovo ambasciatore raffigurandolo come l'amico ed il socio politico del signor Gambetta. Ma nè in paese, nè alla Corte questa circostanza potrebbe in nessuna guisa militare contro la popolarità del nuovo ambasciatore.

Il *Daily Telegraph* trova che l'ostilità dimostrata contro l'ambasciatore medesimo dal signor O'Donnell non ha prodotto altra conseguenza che quella di una vivace testimonianza favorevole al signor Challemel-Lacour.

La *Politische Correspondenz* di Vienna dice che le relazioni tra la Sublime Porta e le autorità della Romelia orientale divengono sempre più tese. Non solo fu rifiutato il congedo che Aleko pascià aveva chiesto al sultano per recarsi a Vienna e Parigi, ma, a quanto si assicura, il governo turco avrebbe disapprovato nove delle dodici leggi d'ordine puramente amministrativo ed economico, che sono state votate dall'Assemblea provinciale nelle sue due ultime Sessioni. Fra

le leggi che la Porta non ha ancora approvate ve ne sono delle importantissime, come quella sul bilancio dell'esercizio corrente e quella sul prestito per soccorrere gli agricoltori bisognosi, ecc.

I membri europei della Commissione della Romelia orientale che sono incaricati di esaminare le riforme proposte dalla Porta per le sue provincie d'Europa e che devono aver tenuto la loro prima seduta ieri, 17 giugno, hanno deciso di interpretare l'articolo 23 del trattato di Berlino nel senso che non daranno un semplice parere sul complesso di ogni riforma elaborata dalla Porta, ma ne discuteranno i particolari introducendovi tutte quelle modificazioni che reputeranno utili. Essi hanno parimenti deciso di prendere le loro risoluzioni a maggioranza di voti. Il primo commissario ottomano presiederà le sedute. I lavori della Commissione dureranno circa quattro mesi.

Il 15 al Senato francese il signor Feray presentò a nome della Commissione della tariffa doganale le seguenti domande:

" Il ministro degli affari esteri non ha intenzione d'attendere la votazione della tariffa generale delle dogane, prima di conchiudere trattati di commercio?

" Quale è il senso, quale è la portata della corrispondenza scambiata fra l'ambasciatore di Francia a Londra ed il ministro degli esteri del governo di S. M. britannica?

" Il governo francese ha forse impegnata la sua libertà dal punto di vista dei negoziati da farsi?

" Accetta esso l'interpretazione data da lord Granville alla lettera dell'ambasciatore di Francia? „

Freycinet rispose che il governo non può impegnarsi a non concludere trattati prima di una data stabilita. Il governo ha un diritto costituzionale che non può abbandonare: quello di conchiudere trattati di commercio di propria iniziativa. Il diritto della Camera è quello di respingere o accettare i trattati conclusi.

" Ammesso questo diritto del governo, disse il sig. Freycinet, non ho difficoltà a dichiarare che di fatto non credo che il governo concluderà un trattato prima che sia terminata la discussione della tariffa generale delle dogane. „

Sulla seconda domanda il ministro degli esteri disse che il miglior modo di rispondere è quello di pubblicare le lettere scambiate fra l'ambasciatore di Francia in Inghilterra e lord Granville. Il ministro dà lettura di quelle lettere. Dopo aggiunse: " Il governo francese s'è impegnato nella misura dei termini della lettera al nostro ambasciatore. Ma noi non siamo impegnati dalla lettera di lord Granville. In siffatte condizioni, come potrebbero essere compromessi i negoziati?

" La terza domanda del signor Feray non ha bisogno di risposta, poichè non esiste impegno in quanto alla data, nè al di là di quella che è precisata nella lettera del signor Léon Say.

" Circa la quarta quistione, non mi conviene qui discutere le opinioni di un governo estero. Lo ripeto, le nostre idee sono state formulate; più oltre non siamo andati. Spero che queste spiegazioni appagheranno l'on. Feray. „

Feray accetta con piacere le dichiarazioni del ministro degli esteri, ma Pouyer-Quertier trasforma la quistione Feray in interpellanza; dichiara che nessuno contesta il diritto del governo, ma vorrebbe sapere se Tirard, ministro del commercio nel gabinetto Freycinet, sarà lo stesso di Tirard, ministro di Waddington, e biasima la posizione creata dal governo al Senato, il quale non ha acora votato la tariffa, coll'intavolare i negoziati a Londra. Accusa il governo di avere oltrepassato i suoi poteri, calpestati i suoi impegni. Teme che le trattative sieno troppo inoltrate.

Tirard, ministro di agricoltura, assicura che il governo è liberissimo da ogni impegno. I negoziati furono intavolati per la fretta che ha il governo di uscire dal provvisorio.

Freycinet chiese l'ordine del giorno puro e semplice. Pouyer-Quertier ritira l'interpellanza, e l'ordine del giorno è accettato ad unanimità di voti.

Nelle elezioni di ballottaggio per il rinnovamento di metà della Camera belga, i liberali hanno guadagnato due altri seggi, uno a Bruges e l'altro a Namur. Per tal guisa il partito liberale che prima dell'8 giugno aveva una maggioranza di 10 voti, e che ne aveva una di 12 dopo l'8 giugno, ne conta ora una di 16.

Questo, osserva l'*Indépendance*, conferma la situazione politica del partito liberale che può contare sopra ulteriori vantaggi nell'avvenire.

Le notizie pubblicate dal *Times* sulla repentina rottura della pace tra la Russia e la China non si confermano punto. L'Ambasciata chinese di Berlino dichiara che non sa nulla di preparativi di guerra in China, e che non risponderà alle domande d'impiego di ufficiali fuori di servizio, nè accetterà offerte riguardanti il materiale da guerra.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Londra, 17. — Il *Daily News* dice che la Russia spedì nel Pacifico altre navi con 1500 uomini di truppa:

Lo stesso giornale ha da Cabul: Abdurrahman avanzasi verso Cabul alla testa di 2000 uomini con 12 cannoni, in apparenza con intenzioni amichevoli.

Fu pubblicata la corrispondenza scambiata fra lord Granville, Layard e Goschen.

Un dispaccio di Layard dichiara che l'impero ottomano, secondo i rapporti consolari, è completamente disorganizzato e in uno stato critico; afferma che egli ha messo in opera tutto, anche le minaccie, per far eseguire le riforme, ma che il sultano risponde sempre con promesse che non mantiene in causa di perfide influenze. Layard conchiude insistendo sulla necessità di convocare il Parlamento turco per controllare il potere arbitrario del sultano.

Una comunicazione ulteriore di Layard dice che il sultano ha l'intenzione di convocare il Parlamento.

Washington, 17. — Dispacci dall'Avana constatano che le autorità spagnuole nulla sanno circa la nave da guerra spagnuola che avrebbe tirato contro i due bastimenti americani sulla costa di Cuba. Essi credono che il fatto sia falso, poichè non esiste alcuna nave da guerra spagnuola chiamata *Nuncio*.

Parigi, 17. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che nomina Tissot ambasciatore a Costantinopoli. Fournier è posto a riposo.

Praga, 17. — La Commissione della Dieta incaricata di esaminare il progetto diretto a modificare la legge elettorale per la Dieta, decise con 13 voti contro 7 di passare all'ordine del giorno. La minoranza annunziò che presenterà una mozione separata.

Berlino, 19. — La decisione della Conferenza di mantenere il segreto fu presa non solo verso la stampa, ma anche verso la Grecia e la Turchia.

Tutti i rappresentanti manifestano il convincimento che la Conferenza prenderà decisioni all'unanimità.

Sperasi che i lavori dureranno soltanto dodici giorni.

La decisione di spedire una Commissione sopra i luoghi dovrà essere presa dalla Conferenza, la quale potrebbe anche rinunziarvi.

Molte carte geografiche furono poste a disposizione dei delegati. Le carte dello stato maggiore austriaco, considerate come le più convenienti, formeranno la base dei lavori.

I delegati discutono il progetto Waddington un po' modificato. Essi presenteranno sabato ai rispettivi plenipotenziari un rapporto sul risultato delle loro discussioni.

Belgrado, 17. — È avvenuto un cambiamento ministeriale: Milojkovich è nominato ministro dell'interno; Avakumowich della giustizia; Jovanowich delle finanze; Vasiliewich della pubblica istruzione; Zdavkovich dei lavori pubblici.

Fu tolto il divieto dell'esportazione dei grani.

Parigi, 17. — Al Senato, Dufaure presentò un progetto sulle Associazioni. (*Sensazione*)

Alla Camera dei deputati fu sospesa la discussione sulla Amministrazione militare, dietro domanda del ministro della guerra, il quale annunziò che presenterà domani un suo progetto.

Fu incominciata quindi la discussione del bilancio, e furono approvati i bilanci delle poste, del telegrafo, e della Legione d'Onore.

Assicurasi che nel Consiglio dei ministri tenuto stamane presso Freycinet, la maggioranza si sia pronunciata in favore dell'amnistia plenaria.

Londra, 17. — *Camera dei Comuni*. — O'Donnell incomincia a svolgere la sua interpellanza sopra la nomina di Challemel-Lacour, ma è interrotto dal presidente fra gli applausi unanimi della Camera. Egli rinunzia alla parola, e lascia la sala fra risa prolungate.

Dilke dice che il ministro inglese a Buenos-Ayres fece rimostranze energiche al governo argentino, in seguito all'arresto di alcuni vapori inglesi, e che il governo attende il risultato di queste pratiche.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Concorso Cossa.

Il nobile Luigi Cossa, professore d'economia politica nella Regia Università di Pavia, membro effettivo di questo R. Istituto, il quale già fino dal 1875 aveva assegnato un premio all'autore di una monografia sopra un tema, allora pubblicato e riproposto nel 1877, a maggiore incremento delle scienze economiche, rinnovando la propria offerta, con un premio maggiore, propose due temi sui quali l'Istituto apre il concorso.

I.

« Fare una esposizione storico-critica delle *teorie economiche, finanziarie e amministrative nella Toscana*, durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e istituire opportuni raffronti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. »

II.

« Fare una esposizione storico-critica della *teoria economica del commercio internazionale in Italia*, a tutto il secolo XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e accennare ai rapporti delle dottrine italiane collo svolgimento della scienza economica all'estero. »

Il premio è di lire mille per ciascuno dei due temi.

Il tempo utile per il concorso è fino alle 4 pomeridiane del 31 maggio 1882.

Le Memorie devono essere presentate anonime, contraddistinte da un motto o epigrafe, alla Segreteria del R. Istituto Lombardo, in Milano, Palazzo di Brera.

Le Memorie premiate rimangono proprietà dell'autore, ma egli deve pubblicarle entro un anno, insieme col rapporto della Commissione esaminatrice, e presentarne una copia all'Istituto Lombardo; dopo di che soltanto potrà conseguire la somma.

Milano, 18 aprile 1880.

Il Presidente: E. CORNALIA.

Il Segretario: C. TENCA.

NOTIZIE DIVERSE

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 17 giugno:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 22,2	1/2 coperto	Pioggia dopo le 3 pom. di ieri.
Venezia	+ 23,5	1/4 coperto	Minimo 15°,8. Mass. 24°,2. Vento un po' forte dopo mezzodì.
Torino			
Genova	+ 20,6	sereno	Minimo al mattino 17°,4.
Pesaro	+ 22,0	1/4 coperto	Minimo al mattino 15°,9. Cumuli al S. alle 3 pom. e caligine al monte.
Firenze	+ 26,4	3/4 coperto	Minimo 16°,0. Massimo 26°,5.
Roma	+ 25,2	2/5 coperto	Cielo bellissimo iersera. Pochi cumuli all'orizzonte stamane. Minimo 18°,4. Massimo 26°,5.
Foggia	+ 26,9	1/4 coperto	Vento forte dopo mezzodì. Minimo al mattino 15°,7. Massimo dopo mezzodì 31°,7.
Napoli (Capodimonte)	+ 23,3	caliginoso	Massimo dopo mezzodì 24°,8.
Lecce	+ 27,4	sereno	Minimo al mattino 17°,5.
Cagliari	+ 26,5	tutto coperto	Minimo al mattino 18°,5. Massimo dopo mezzodì 26°,7.
Palermo (Valverde)	+ 23,5	nebbioso	Massimo fra mezzanotte e mezzodì 30°,0.

Opere premiate. — L'Accademia francese, scrive il *Temps* del 14, conferì dei premi Montyon alle dieci opere di cui seguono i titoli:

Il matrimonio, di Luigi Legrand, deputato.
Fiori canadesi, del signor Flechette, del Canadà.
Zefirino Cazovan, del signor Carlo Edmond.
Astronomia popolare, del signor C. Flammarion.
Le memorie di Cenerentola, dei signori Ed. Texier e Lesenne.
L'istinto e l'intelligenza, del signor Felice Hément.
Le metamorfosi degli insetti, del signor Maurizio Girard.

Il giardino di madamigella Giovanna, del signor Desbeaux.
I pastori del deserto, del signor Doven.
Le Alpi, del signor Gourdault.

Il riposo domenicale. — La *Politische Correspondenz* di Vienna annunzia che il Comitato della Società dei giornalisti di Pest decise d'inviare una circolare a tutti gli editori di giornali politici per invitarli a sospendere la pubblicazione dei numeri che vedono la luce il lunedì mattina.

Il Comitato deliberò inoltre d'intendersi in proposito con la *Concordia* (Associazione della stampa) di Vienna.

Questa pratica ebbe luogo in seguito ad una petizione del personale delle tipografie di Pest, in cui si dimostra l'indispensabile necessità del riposo domenicale.

Le rose di Romelia. — Da Filippopoli scrivono al *Journal des Débats* che la sorprendente valle delle rose, che trovasi nei dintorni di Kezanlik, in Romelia, è piena zeppa di fiori che promettono la più bella delle raccolte.

La valle di Kezanlik è esclusivamente consacrata alla coltura delle rose con le quali si fabbrica l'essenza tanto ricercata a Costantinopoli ed in quasi tutti i paesi del mondo, e lo spettacolo che presenta attualmente quella vera foresta di rosai è unico al mondo, poichè fino alla vetta della collina si vedono rose di tutti i colori, che esalano i più soavi profumi e che tramandano i loro deliziosi effluvi fino ad otto leghe di distanza.

Quasi tutti gli anni la raccolta delle rose è comperata da speculatori inglesi o russi. L'imposta prelevata sull'annuo prodotto dei rosai di Kezanlik figura per una somma assai importante nel bilancio della Romelia orientale, poichè ammonta quasi sempre a due milioni di franchi.

I caffè a Parigi. — Un recente studio statistico, scrive il *Globe*, ci apprende che, ora come ora, a Parigi sono aperti al pubblico 4865 botteghe di caffè ed 84 caffè-concerti.

I caffè di Parigi occupano dalle otto alle diecimila persone, e fanno degli affari per la somma complessiva di centoventi milioni di franchi all'anno.

Un salto strepitoso. — Uno dei più straordinari salti che probabilmente siasi mai arrischiato, fu compiuto da un irlandese, emigrato nel Kentucky.

Sulla fine d'aprile, narra la *Staats Zeitung* di Nuova York, Boyd fece sapere, per mezzo dei giornali, che egli si sarebbe precipitato dall'alto del ponte della ferrovia sul Green-River, cioè da un'altezza di 122 piedi (40 metri), nel fiume.

Nel giorno indicato i treni speciali trasportarono sul luogo da tutte le parti delle migliaia di spettatori. Ma allora si seppe che l'Amministrazione della ferrovia aveva proibito a Boyd l'accesso al ponte. Esasperazione della folla, la quale calmossi alquanto allorchè Boyd, arrampicatosi sopra un albero d'una cinquantina di piedi che si trovava sulla riva del fiume, si gettò nell'acqua.

Durante questo tempo alcuni personaggi che occupano un'alta posizione nello Stato avevano, per dispaccio, sollecitato dalla Direzione della ferrovia il permesso ch'essa aveva rifiutato, e c'erano riusciti ad ottenerlo. In allora Boyd giunse a mezzo del ponte, e dopo aver fatto ridere gli astanti con alcune barzellette, gettossi a capofitto nel fiume.

Gli spettatori tenevano il respiro; la celerità della caduta faceva temere che Boyd rimanesse ucciso sul colpo. Egli entrò nell'acqua come una freccia; scorsero dieci minuti e poscia all'improvviso Boyd apparve nuotando come un pesce, raggiungendo quindi la riva frammezzo ad entusiastici applausi. Tutta la gente sfilò a lui davanti, deponendo ciascuno, nel cappello del coraggioso irlandese, dei pezzi d'argento e dei dollari.

Decessi. — La letteratura olandese fece una grave perdita nella persona di J. J. Cremer, nato il 1° settembre 1827 ad Arnheim e morto l'8 giugno 1880, nella pienezza del suo talento, che era veramente non comune. Infatti J. J. Cremer era al tempo stesso cronista, romanziere, commediografo, poeta e pittore di vaglia. Egli esordì quale pittore dal 1844 al 1846, ed ebbe per maestro il pittore T. Hendriks di Oosterbeek, cui fu sempre affezionatissimo come un figlio amoroso. Nel 1850 J. J. Cremer espose il suo primo quadro e scrisse il suo primo romanzo, ed ebbe meritate lodi tanto dai critici di belle arti, quanto da quelli letterarii. Dal 1851 in poi, il pittore-letterato incominciò a pubblicare i romanzi e le novelle intime, che gli acquistarono fama di essere il primo romanziere dell'Olanda, e che gli valsero di essere più volte paragonato a Carlo Dickens.

TEATRI E CONCERTI. — Continua al Valle la sfilata delle commediole e dei *vaudevilles* in dialetto; il pubblico accorre numeroso, ride ed applaude. Applaudisce naturalmente più gli attori che le produzioni; queste, quando non sono traduzioni dal francese, sono semplici motivi comici, piccole scene, bozzetti che hanno pregio solo per la verità; fra questi è da citarsi *Don Baldassare*, un nonnulla che per la verità ricorda le macchiette del Porta; ne è autore Ferravilla: quando scrive egli dà prova di quell'acume di osservazione sul vero, di cui dà splendida prova come attore.

Emanuel è sempre molto festeggiato all'Alhambra; egli ha dato già parecchie produzioni importanti; i due migliori successi furono l'*Alcibiade* di Cavallotti ed il *Duello* di Ferrari.

Gagliardi al teatro Manzoni coll'*Otello*, e Arrighi al Quirino con l'*Amleto* hanno tentato il grande repertorio classico. Tentare è da coraggiosi, ma in arte il coraggio non basta.

Al Politeama *Marco Visconti*, *Jone*, *Ernani* cedono il posto alla nuova opera *Tancreda*, di Dölher, che andrà in scena domani; quest'opera, concertata e diretta dal maestro Guagni-Benvenuti, sarà cantata da tutti gli artisti che l'hanno eseguita con plauso a Firenze; fra questi notiamo la signora Picconi-Pierangeli, cantante che a Roma ottenne già numerosi successi, ed il tenore D'Avanzo.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di maggio 1880

Al principio del mese persisteva un centro di depressione nelle vicinanze di Marsiglia, il quale faceva sentire la sua influenza nell'Italia superiore, ove dominavano correnti del primo quadrante, notate anche dalla direzione delle nubi: contemporaneamente un nuovo centro di depressione manifestavasi al sud della Spagna e in Algeria, al quale abbassamento corrispondevano correnti di SE nell'Italia meridionale e da Belluno a Roma la pioggia era generale. Nel giorno 2 il barometro calava sull'Europa occidentale e la depressione da Marsiglia erasi spostata verso la Sardegna, persistendo quella dell'Algeria, così che il tempo cattivo si estese anche all'Italia meridionale ed alle isole. Ed in vero la pressione alle 3 pom. a 0° e al mare per Cagliari il giorno 1° era 755,2 ed il giorno 2, 751,0. Nelle piogge, che accompagnarono il mal tempo furono rinvenuti pulviscoli meteorici a Roma, Cosenza e Siracusa, e in quel giorno spirò a Roma quasi sem-

pre il vento di Sud. Nel seguente giorno 3, una vasta zona di pressioni inferiori a 760 mm. occupava l'Europa occidentale e centrale, e le basse pressioni si mantenevano presso la Sardegna (Cagliari alle 3 pom. 751,9) e l'Algeria; lo scirocco soffiava a Biskra con caduta di sabbia, e pulviscoli vennero nuovamente raccolti colle pioggie nelle stazioni di Roma e di Cosenza; le piogge continuavano generali, e la temperatura abbassava nell'alta Italia, così che in quelle regioni la minima temperatura della decade si verificò appunto dall'1 al 3, che per qualche rara stazione, come Milano e Torino, è anche la minima mensile. Intanto la corrente di scirocco si avanzava sempre più, e nei giorni 4 e 5 in diverse stazioni cessò la pioggia; ma il calare di nuovo del barometro faceva presagire la continuazione del tempo cattivo.

	6 maggio, ore 3 p.	7 maggio, ore 3 p.	8 maggio, ore 3 p.
Barometro a Milano	756,9	752,7	748,7
a Roma	755,7	749,8	748,9
a Cagliari	752,1	748,1	751,1
a Palermo	754,6	749,7	749,4

Nel giorno 6 le basse pressioni dall'Algeria e Spagna eransi trasportate a N presso Lione, ciò che servì a rinforzare le correnti del secondo quadrante; il barometro continuava a calare e nuove piogge avevano luogo nella media ed alta Italia.

Nel giorno 7 le basse pressioni sono scese di nuovo in Corsica e intorno alla depressione stanno i venti del secondo quadrante per l'Italia meridionale, E e NE per l'Italia superiore e media; cadeva la neve sulle cime delle Alpi e dell'Appennino, e in basso pioggia e temporali con grandine, che si propagarono anche nell'Italia del Sud nel successivo giorno, a Roma, Genova e Siracusa si trovarono nella pioggia pulviscoli meteorici. Si elevò la temperatura sotto l'azione delle descritte correnti fra il 4 e 6 per l'Italia superiore e dal 6 al 7 per le altre regioni. Avvisarono temporali con lampi, tuoni e grandine Vicenza, Brescia, Mantova, Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Prato, Pisa, Livorno, Città di Castello, Camerino, Potenza, Cosenza e Catanzaro.

La pressione nella fine della prima decade dalla Toscana, ove trovavasi il giorno 8 passò sull'Adriatico nel 9 e in Transilvania nel 10; continuava la pioggia nell'Italia superiore e media. Negli ultimi giorni della prima decade, alle correnti del II quadrante si sostituirono quelle del IV, locchè fece abbassare la temperatura da Arezzo in giù, in modo che per questa zona la minima temperatura della prima decade è intorno al 10.

Il tempo cattivo continuava anche all'aprirsi della 2ª decade con pioggia nell'alta Italia, calava il barometro nell'Europa occidentale, esisteva in Mar Nero il centro di depressione, che era in Transilvania, uno di nuovo se ne formava in Ispagna, mentre un terzo esisteva in Algeria. Il giorno 12 la depressione dalla Spagna passò sulla Francia, e l'altra dell'Algeria arrivò fra la Sardegna e la Sicilia, temporali e piogge a Palermo e a Cagliari: pioggia ad Alessandria, Pavia, Genova, Porto Maurizio, Pisa, Roma, ecc., ecc. Nel giorno 13 tendevasi a colmare la depressione di Francia e spostavasi verso la Turchia quella del Mediterraneo; le alte pressioni continuavano al N e le correnti di NW a NE si resero sensibili fino alla Sicilia, dando origine a nuovi temporali con pioggie e temperature relativamente basse, donde ne avvenne che il minimo di temperatura della seconda decade verificossi da Roma in giù dall'11 al 14. Frattanto cessava la pioggia, il cielo si fece sereno in molte regioni, così che elevossi alquanto la temperatura nell'alta Italia.

Senonchè al N dell'Europa succedeva un forte abbassamento di temperatura con venti impetuosi di NE, che apportarono anche neve in quelle regioni, minacciando di avanzare verso Sud, mentre per contrario le basse pressioni che si avvertivano in Ispagna fin dal 14, portatesi il 17 in Sardegna, alimentavano la corrente sciroccale in Sicilia e bassa Italia, così che mentre era alto il termometro a Palermo, nell'Europa settentrionale si ebbe in qualche parte temperatura sotto zero.

Le alte pressioni continuavano al NW d'Europa ed il gradiente alimentava le correnti fredde del IV e I quadrante per l'alta Italia: freddo in Europa, neve nel golfo di Riga e al sud del Baltico, e per l'Italia temporali con pioggee grandine nelle parti basse e con neve sulle cime dei monti, abbassamento notevole di temperatura il 19 nell'alta e media Italia, mentre al mezzodì agivano ancora le correnti sciroccali, per l'azione persistente di gradienti secondari. Un centro di depressione, che il 19 era nella media Italia e favoriva le correnti fredde di questa e dell'alta, il 20 si protrasse fin verso Roma e perciò il freddo fecesi sentire anche qui e più giù, così che da Belluno ad Aquila ebbesi il minimo della decade il giorno 20 con differenze di oltre a 20 gradi rispetto alle temperature massime avvenute solo 4 giorni avanti. Il movimento verso SE del centro di depressione continuò al principio della terza decade; così che tutta Italia fu invasa dalle correnti fredde ed il minimo di temperatura mensile si verificò appunto intorno al 21 con un naturale ritardo per le stazioni più basse. Veggasi ora la tabella *A*.

Tab. A — *Estremi termografici del maggio* 1880.

Stazioni	Minimo *Gradi*	Minimo *Giorno*	Massimo *Gradi*	Massimo *Giorno*
Udine	5,0	21	33,2	27, 28
Vicenza	6,5	21	29,8	28
Brescia	8,3	19, 20	31,4	28
Milano	4,6	1	32,3	28
Venezia	6,0	21	28,7	28
Padova	7,2	21	29,3	27
Pavia	7,5	21	30,8	28
Torino	7,9	1	28,0	26
Rovigo	6,9	21	29,2	28
Alessandria	8,6	21	29,8	28
Ferrara	7,2	20	31,7	28
Parma U.	8,4	21	30,6	28
Modena	5,5	21	29,4	28
Bologna	5,0	21	31,6	27, 29
Genova	10,4	21	23,4	28
Mondovì	5,5	12	27,2	28
Pesaro	5,6	22	25,1	27
Porto Maurizio	9,5	11	23,0	15
Firenze	6,5	22	30,3	27
Urbino	5,4	20	24,9	28
Ancona	10,0	21	26,0	29
Livorno	6,2	20	24,4	27
Siena	6,5	21	28,0	27, 29
Camerino	4,6	21	25,5	28
Aquila	3,0	22	30,0	27

Roma	8,1	22	27,5	27
Foggia	2,9	22	31,7	29
Potenza	4,9	22	26,7	28
Lecce	8,0	23	30,8	29
Cosenza	8,2	23	30,4	28
Catanzaro	9,2	23	24,8	28
Reggio Calabria . .	13,0	22	25,5	7
Palermo	9,0	11	29,1	6
Caltanissetta . . .	6,5	23	26,5	28
Siracusa	16,6	11, 13	27,5	27
Modica	8,2	11	28,0	28

Intanto le alte pressioni guadagnarono anche l'Italia e il barometro segnava a Milano il 23 alle 3 pom. 759,0 e ventiquattr'ore dopo 766,2. La zona delle alte pressioni si fece ancor più influente il 25, nel qual giorno alle 3 pom. il barometro oscillava in Italia fra 769 e 771.

Il cielo di questi dì è generalmente sereno, cresce dappertutto la temperatura, così che fra il 27 e il 28 in quasi tutta l'Italia si ha la massima temperatura della decade, che è anche la massima del mese (vedi la precedente tabella *A*). Il vento è debole e normale nelle stazioni marittime, ma questo stato di cose cessa affatto col giorno 28.

Un movimento secondario di depressione, che il 27 era in Algeria, guadagna le coste liguri il 28 e fa sentire la sua malefica influenza in Italia. Il tempo cattivo ed i temporali si manifestano nei quattro ultimi giorni della decade con nuovo e notevole abbassamento di temperatura.

Il 28 un temporale invade l'alto e basso Piemonte e la Lomellina, la Lombardia e le stazioni limitrofe dell'Emilia e qualche località del Veneto.

Più esteso fu il temporale del 29 che colpì, per nominare i luoghi principali, Novara, Alessandria, Milano, Piacenza, Pavia, Brescia, Parma, Reggio, Modena, Mantova, Ferrara, Rovigo, Padova, Treviso, Vicenza, ecc., ecc. Il giorno 30 un altro temporale invase la Liguria, la bassa Lombardia, il Veneto, l'Emilia, le Romagne e la Toscana.

Finalmente il giorno 31 verificossi il quarto giorno di temporale in Piemonte e Liguria, in Lombardia e contemporaneamente nella provincia di Roma.

A Treviso il temporale del 29 recò qualche danno alle campagne; a Vicenza durante i burrascosi temporali del 29, 30 e 31 cadde grandine nei dintorni della provincia; a Padova durante il medesimo temporale cadde poca grandine in qualche luogo della provincia; a Montereale, nel Veneto, grandinata eccezionale e devastatrice; a Piacenza il vento impetuoso durante il temporale del 29 e la pioggia del 30 recarono guasti al frumento; grossa grandine a Ferrara durante il medesimo uragano.

A Sanseverino, nelle Marche, presso Camerino, grandine sterminatrice il 29, ma limitata a quella località; grandine pure in qualche località della provincia di Brescia e a Bergamo e circondario durante il temporale del 29.

Anche in qualche località della media e bassa Italia ebbesi a deplorare la caduta di grandine. Durante il temporale del 28, violente bufera con grandine nel territorio di Pinerolo.

Cadde anche nella terza decade pioggia, specialmente durante gli ultimi giorni di essa, copiosa a Belluno, Udine, Bergamo, Ferrara, Reggio Emilia, Bologna e Città di Castello; ma in generale in ben minor quantità, che non nelle decadi precedenti.

La quantità d'acqua caduta nel mese di maggio è indicata dalla seguente tabella *B*, nella quale si aggiunse la quantità d'acqua caduta nel 1879, nel mese di maggio, colle debite differenze.

Tab. B — *Acqua caduta in maggio* 1880 *e* 1879.

Stazioni	1880	1879	Differenza
Udine . . . . mill.	109,1	174,6	— 65,5
Vicenza	149,5	247,5	— 98,0
Brescia	122,5	187,2	— 64,7
Milano	102,0	181,8	— 79,8
Venezia	68,7	97,0	— 28,3
Padova	97,7	147,5	— 49,8
Pavia	122,1	189,3	— 67,2
Torino	117,0	341,2	—224,2
Rovigo	130,6	115,2	+ 15,4
Alessandria	95,2	224,2	—129,0
Parma	224,9	127,3	+ 97,6
Modena	177,8	120,6	+ 57,2
Bologna	330,5	215,0	+115,5
Genova	59,8	198,7	—138,9
Mondovì	187,3	353,6	—166,3
Pesaro	73,8	115,4	— 41,6
Porto Maurizio	64,6	290,5	—225,9
Firenze	162,2	105,8	+ 56,4
Urbino	162,8	163,9	— 1,1
Ancona	106,5	118,1	— 11,6
Livorno	88,1	117,2	— 29,1
Siena	167,9	150,4	+ 17,5
Camerino	122,2	115,2	+ 7,0
Aquila	115,3	80,4	+ 34,9
Roma	87,9	148,1	— 60,2
Foggia	90,2	95,9	— 5,7
Potenza	47,1	78,7	— 31,6
Lecce	57,7	98,7	— 41,0
Cosenza	61,2	111,3	— 50,1
Cagliari	73,2	31,7	+ 41,5
Catanzaro	33,6	61,3	— 27,7
Reggio di Calabria . . .	19,9	36,1	— 16,2
Palermo	58,1	36,1	+ 22,0
Riposto	23,1	15,6	+ 7,5
Caltanissetta	20,1	9,9	+ 10,2
Siracusa	51,7	23,9	+ 27,8
Modica	41,7	10,9	+ 30,8

Le differenze (1880-1879) mostrano che in generale il maggio 1880 fu meno piovoso del maggio 1879, eccetto le isole; quantunque del resto l'acqua caduta nel mese scorso fu anche eccessiva per le esigenze agricole.

Nella tabella *C* ho riunito la media temperatura di ciascuna decade di maggio ed il medio mensile di un quattordicennio (1866-1879) per 15 stazioni da Udine a Palermo.

Tab. C — *Media temperatura decadica e mensile del quattordicennio* 1866-79 (*Maggio*).

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese
Udine	14,5	16,6	18,3	16,5
Milano	15,5	17,4	18,8	17,2
Pavia	15,9	17,7	19,0	17,5
Torino	14,6	16,4	17,7	16,2
Alessandria	15,4	17,1	18,5	17,0
Modena	15,6	17,3	18,6	17,2

Genova	16,5	17,8	19,2	17,8
Mondovì	12,8	14,5	15,7	14,3
Firenze	16,4	17,8	19,4	17,9
Ancona	17,4	18,1	20,2	18,6
Livorno	16,4	17,6	19,1	17,7
Siena	14,2	16,2	18,0	16,1
Roma	16,6	17,8	19,5	18,0
Napoli S. R.	16,6	17,8	19,3	17,9
Palermo	17,9	18,8	20,5	19,1

Paragonando ora i precedenti valori con quelli del maggio 1880 per le medesime stazioni si ottiene la tabella D.

Tab. D — *Differenze decadiche e mensili fra maggio 1880 e il quattordicennio* (1866-79).

Stazioni	1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese (1880 - Quattordicennio)
Udine	— 0,4	+ 0,4	+ 1,4	+ 0,5
Milano	— 1,2	— 0,4	+ 0,4	— 0,3
Pavia	— 2,3	— 1,6	— 0,4	— 1,3
Torino	— 1,2	— 0,9	+ 0,3	— 0,5
Modena	— 2,3	— 1,4	— 0,2	— 1,3
Genova	— 1,3	— 1,5	— 0,8	— 1,1
Mondovì	— 2,3	— 1,2	+ 1,1	— 0,7
Firenze	— 1,2	— 1,9	— 1,6	— 1,6
Ancona	— 1,7	— 1,3	— 1,2	— 1,4
Livorno	— 1,0	— 1,5	— 1,7	— 1,4
Siena	— 0,7	— 1,6	— 0,5	— 0,8
Roma	+ 0,6	— 0,5	— 1,2	— 0,4
Palermo	— 0,1	— 0,9	— 2,2	— 1,1

Dai segni delle differenze scorgesi che il maggio 1880 fu più freddo del corrispondente mese del quattordicennio 1866-79 e che in generale le differenze si mantennero costanti durante ciascuna decade. Nella tabella E diamo da ultimo la media temperatura mensile di maggio 1880 per molte delle nostre stazioni.

Tab. E — *Media temperatura mensile di maggio* 1880.

Stazioni	Temperatura	Stazioni	Temperatura
Udine	17,0	Urbino	14,4
Vicenza	16,3	Ancona	17,2
Milano	16,9	Livorno	16,3
Venezia	16,4	Siena	15,3
Padova	16,4	Camerino	13,4
Pavia	16,2	Aquila	14,7
Torino	15,7	Roma	17,6
Rovigo	16,4	Foggia	18,2
Parma O. U.	16,3	Potenza	13,9
Modena	15,9	Lecce	19,2
Bologna	17,7	Cosenza	19,1
Genova	16,7	Palermo	18,0
Mondovì	13,6	Riposto	19,3
Pesaro	16,2	Caltanissetta	15,9
Porto Maurizio	16,5	Siracusa	18,2
Firenze	16,3	Modica	17,7

Seguono ora i quadri meteorici dell'Osservatorio.

MAGGIO 1880.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 5 maggio 761mm,1 ore 8 30 antimeridiane
» 11 » 760mm,6 » 9 — »
» 17 » 760mm,5 » 7 — »
» 25 » 771mm,3 » 9 — »

Minimi.

A dì 3 maggio 750mm,3 ore 4 — pomeridiane
» 8 » 747mm,9 » 0 30 antimeridiane
» 12 » 755mm,5 » 8 30 »
» 19 » 751mm,5 » 4 45 pomeridiane
» 30 » 758mm,5 » 6 — »

Massimo assoluto 771mm,3 il giorno 25
Minimo assoluto 747mm,9 il giorno 8
Differenza 23mm,4.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	754,53	18,04	22,15	12,86	»
2ª	757,55	18,52	22,34	12,04	31,8
3ª	764,13	19,61	23,66	12,44	32,0
Mese	758,91	18,75	22,75	12,45	32,0

Mass. ass. termometrico 27°,5 il giorno 27
Min. ass. termometrico 8°,1 il giorno 22
Differenza 19°,4.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	226,1	18,3	6,4	7,6	8,3	6,7
2ª	182,9	17,8	4,6	7,1	7,7	5,8
3ª	197,2	18,2	3,7	3,8	4,4	3,5
Mese	201,9	18,1	4,9	6,1	6,7	5,3

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	10,26	67,9	2,33	7	55,6
2ª	10,70	68,0	2,38	6	15,2
3ª	10,67	62,9	3,22	2	8,1
Mese	10,55	66,1	2,66	15	68,9

Roma, li 11 giugno 1880.

Per il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
Prof. E. Millosevich.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 17 giugno 1880 (ore 16 55).

Barometro stazionario in Sardegna e presso Trapani; alzato da 3 a 5 mill. nel resto d'Italia; pressione media 763 mill. Venti freschi di sud-ovest all'Elba, a Piombino ed a Cagliari; nord-ovest freschi a Messina ed a Porto Maurizio; ovest ad Ancona, a Bari ed a Taranto. Mare agitato nei canali di Piombino e nei golfi dell'Asinara e di Cagliari; calma generale altrove. Cielo nuvoloso sul golfo di Napoli, in gran parte della Sicilia ed in varie stazioni dell'Adriatico; coperto nel Genovesato; sereno nelle altre provincie italiane. Nel periodo decorso piogge leggere ad Ancona, a Rimini ed a Moncalieri; quivi nord forte e temporali vicini nel pomeriggio; sud forte a Piombino; nord-est a Palermo. Mare agitato in questi paraggi; probabilità di tempo abbastanza buono tranne in qualche stazione del Tirreno.

Osservatorio del Collegio Romano — 17 giugno 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	765,3	764,2	763,5	763,3
Termomet. esterno (centigrado)	17,3	25,6	25,2	20,1
Umidità relativa....	76	41	57	83
Umidità assoluta...	11,16	10,08	13,69	14,55
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 0	N. 6	WSW. 16	S. 4
Stato del cielo.........	1. cirri	2. cirro-cumuli	4. veli	2. veli-all'orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 26,5 C. = 21,2 R. | Minimo = 13,4 C. = 10,7 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 18 giugno 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	95 22 1/2	95 17 1/2	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0 – Emissione 1860/64	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	98 50
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	98 40
Detto detto Rothschild	1° giugno 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	101 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° aprile 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	1° semestre 1880	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	984 „
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° semestre 1880	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	„	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	2485 „
Banca Romana	„	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1415 „
Banca Nazionale Toscana	—	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	1° semestre 1880	500 „	250 „	685 „	684 50	687 „	685 „	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	1030 „
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1880	500 „	—	489 „	488 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	472 „
Obbligazioni dette	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	290 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° semestre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	780 „
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	„	500 „	500 „	931 „	929 „	933 „	932 „	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	—	500 oro	100 oro	—	—	672 „	671 „	—	—	—
Azioni della Banca Tiberina	1° semestre 1880	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	310 „
Banco di Roma	2° semestre 1880	500 „	250 „	—	—	633 „	630 „	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 22 1/2	109 „	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	27 62	27 56	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 99	21 97	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880 97 40 cont., 97 42 1/2 fine.

Parigi *chèques* 109 90.

Banca Generale 684 50 cont., 687, 685 50, 685 fine.

Società Acqua Pia antica Marcia 930 cont., 933 fine.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa P. LUIGIONI.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*)

Nell'udienza del 22 luglio prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, avanti il Tribunale civile di Viterbo, sull'istanza della Banca Generale, in persona dell'amministratore sig. Ferdinando Buonaccorsi, domiciliato in Roma, ed elettivamente in Viterbo presso il procuratore Augustale Cecchetti sottoscritto, che lo rappresenta, si procederà alla vendita per incanto a danno di Gasperini Giovanni e Clemente, quale tutore dei minori Amalia, Francesco, Margherita, Francesca, Ersilia, Rosa e Grazia Gasperini figli ed eredi del fu Gasperini Antonio, domiciliati in Canino, dei seguenti beni, posti in Canino e suo territorio, cioè:

Di proprietà di Gasperini Giovanni.

Lotto 1º — Terreno in mappa numero 1062, sez. 2ª, vocabolo Pian delle Pozze, seminativo, pascolivo, cespugliato e piccola porzione vignato stretto, di tavole 36 74, confinante lo stradello vicinale, eredi Carosi ed il fosso del Canestraccio, gravato di lire 27 84 annuo perpetuo canone a favore del comune suddetto.

Lotto 2º — Casa in via Margherita, confinante Marcoaldi Sante, Pomponi Sante da due lati, la Confraternità della Misericordia, e la detta strada, segnata in mappa col n. 80 sub. 3, e col numero civico 17.

Di proprietà dei minori Gasperini.

Lotto 3º — Terreno vignato in contrada Borgo Superiore, confinante l'Ospedale, il comune di Canino, fratelli Rosati ed altri beni Gasperini, di tavole 2 10, distinto in mappa col n. 274, sez. 1ª.

Lotto 4º — Terreno seminativo, vitato, filonato, olivato, seminativo, pascolivo, cespugliato, vignato stretto e piccola porzione cannetato, in contrada e vocabolo Pian delle Pozze, confinante la strada pubblica del Pian delle Pozze, Pala Giuseppe, Pomponi Sante ed il fosso dell'Arroncino, della superficie di tavole 29 70, distinto in mappa sezione 1ª col n. 1867, gravato dell'annuo perpetuo canone a favore del comune ridetto di Canino di lire 32 81.

Lotto 5º — Casa in via Margherita, confinante la stessa strada, quella della Concordia per due lati, fratelli Ferroni ed altra proprietà Gasperini, distinta in mappa col n. 57 sub. 3, sez. 1ª.

Lotto 6º — Tinello e cantina con piccolo scoperto in via Solferino, confinante l'Ospedale, la strada del Borgo Solferino, Rosati sorelle, Amati fratelli, Bizzari ed altra proprietà Gasperini, distinto in mappa sez. 1ª sotto la lettera M sub. 2.

L'incanto sarà aperto sul ribassato prezzo peritale di lire 1111 47 per il 1º lotto; di lire 608 90 per il 2º lotto; di lire 436 84 per il 3º lotto; di lire 2423 79 per il 4º lotto; di lire 1250 31 per il 5º lotto; di lire 511 38 per il 6º lotto, e con tutte le altre condizioni contenute nel bando rilasciato dal cancelliere il 2 giugno andante.

Viterbo, 15 giugno 1880.

3079 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

(2ª *pubblicazione*) 3085

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Si rende noto che nella pubblica udienza che si terrà dinanzi il Tribunale civile di Viterbo il 19 luglio 1880, alle ore 10 antimeridiane, si procederà all'incanto per la vendita giudiziale dell'utile dominio di una casa e di un terreno, posti nel territorio di Toscanella, ad istanza di Marucci Giacinta e Maddalena, assistite dai rispettivi mariti Laurenti Luigi e Maccari Macario, e di Marucci Niccola, tutti ammessi al beneficio dei poveri con decreto 22 novembre 1878, a danno di Corona Germano, Veriano, Rosa e Vincenza, tutti in Toscanella; e come meglio al bando redatto dal cancelliere del Tribunale il 4 giugno 1880. Ciò a termini e per gli effetti dell'articolo 668 Codice procedura civile.

Viterbo, di Studio, 9 giugno 1880.

GIUSEPPE avv. CENTUCCI proc. off.

PROVINCIA DI CHIETI — COMUNE DI SCERNI

Appalto per la costruzione dei fabbricati occorrenti nella Regia Scuola pratica di agricoltura nel comune di Scerni.

Si fa noto al pubblico che nel giorno quattro luglio corrente anno, alle ore tre pomeridiane, con la continuazione, si procederà, nella casa comunale di Scerni, avanti al sindaco, mediante pubblica gara, all'incanto pel sopraddetto appalto, sotto le seguenti condizioni:

1. L'aggiudicatario dovrà eseguire tutti i lavori occorrenti, giusta il progetto d'arte redatto dal signor Nicola Colonna, debitamente approvato dall'ufficio tecnico.

2. L'ammontare delle opere da eseguirsi ascende a lire 61,200, ed i prezzi sopra cui si apriranno le candele sono come nell'allegato n. 3 del progetto contenente la tabella dei prezzi elementari e l'analisi dei medesimi.

3. I lavori si appaltano a misura e non a cottimo, in modo che crescendo o diminuendo la massa delle opere contemplate nel sopraddetto progetto il loro definitivo ammontare sarà determinato dietro la misura finale di collaudazione.

4. I lavori nell'ordine da eseguirsi saranno indicati dal direttore signor Nicola Colonna, già nominato dal Consiglio con deliberato del giorno 28 maggio 1880, e l'appaltatore dovrà uniformarsi alle di lui istruzioni.

5. Dovendosi eseguire delle variazioni l'appaltatore dovrà uniformarsi agli ordini del direttore, e queste verranno pagate cogli stessi prezzi contemplati nel progetto.

6. L'appaltatore dovrà riconsegnare tutti i lavori entro due anni a datare dal giorno dell'aggiudicazione definitiva. Mancando si assoggetta ad una penale di lire quindici per ogni giorno di ritardo.

7. Non saranno ammessi a licitare che persone riconosciute idonee, o che presenteranno persona dell'arte da cui essere rimpiazzate nell'esecuzione dei lavori.

8. L'appaltatore all'atto della licitazione dovrà depositare a garanzia della subasta lire mille.

9. L'asta sarà eseguita col metodo dell'estinzione della candela vergine.

10. I pagamenti si faranno per rate di lire 5000 ciascuna a misura dell'avanzamento dei lavori sino a pagare lire 20000, il resto sarà pagato in dieci rate annue eguali, corrispondendosi sulle rimanenti somme l'interesse del sei per cento, sempre però scalando gl'interessi a misura che si paga il capitale.

11. La cauzione definitiva sarà pari al decimo dell'importo netto dell'appalto, che dovrà darsi o in contanti o in beni fondi, e sarà svincolata dopo eseguiti tutti i lavori e terminata ogni responsabilità di legge.

12. Per tutte le altre condizioni non specificate nel presente avviso bisogna far ricorso al capitolato d'appalto esistente nella segreteria comunale, di cui ognuno può prendere visione in tutte le ore d'ufficio.

13. Tutte le spese occorrenti per subaste, registro, stipula per le cautele, d'iscrizione ipotecaria, e quanto altro potrà occorrere, come pure le spese per scandagli e misura di collaudazione, cederanno tutte a carico dell'intraprenditore.

14. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà il giorno ventuno luglio corrente anno, alle ore tre pom.

Scerni, li 10 giugno 1880.

Visto — *Il Sindaco*: E. COLONNA.

3119 *Il Segretario*: GIACOMO RUSSO.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Viterbo fa noto che nella udienza di ieri, innanzi il Tribunale suddetto, ebbe luogo la vendita della casa sottodescritta, espropriata ad istanza di Fapperdue Domenico, di Montefiascone, ed a carico di Rubbi Giuseppe, pure di Montefiascone.

Casa posta in Montefiascone, al vicolo delle Logge, ora via Principe Umberto, in mappa sez. 8ª, n. 541 sub. 3, e diritti spettanti a Giuseppe Rubbi sulla scala ed ingresso, intestata in comune con Carl'Antonio Fazi, confinanti detto Fazi, Piccioni Ippolito, Presciuttini don Agostino e la via suddetta.

Che detta casa fu aggiudicata al signor Rubbi Giuseppe fu Vincenzo, da Orvieto, per l'offerto prezzo di lire mille.

Che ora sulla detta somma può offrirsi l'aumento del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile scade col giorno 29 giugno corrente, e l'offerente deve uniformarsi alle disposizioni contenute nell'art. 680 Procedura civile.

Viterbo, 15 giugno 1880.

Carniti vicecanc.

Per copia conforme, che si rilascia per uso di inserzione,

Viterbo, 16 giugno 1880.

3100 Il vicecanc. CARNITI.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nell'udienza del 14 giugno corrente mese, innanzi la prima sezione di questo Tribunale, all'asta pubblica, ed a primo esperimento, ebbe luogo la vendita del seguente immobile, espropriato ad istanza di Innocenza Bertazzoli, in danno del Conservatorio di S. Dorotea, e cioè:

Casa posta in Roma in via dei Selci, numeri 1 e 2, distinta in mappa al numero 718, confinanti Pietro Martinori, Martini Elvira in Bonzoni, strada, ecc., gravata dall'annua imposta erariale in principale di lire 180.

Che detto fondo fu aggiudicato al procuratore signor Angelo Tirelli *pro persona nominanda*, che poi designò nel signor Gio. Batt. Pasquali, per il prezzo di lire 34,100.

Che ora su questa somma può farsi l'aumento del sesto con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria.

Il termine utile per far ciò scade col dì 29 corrente mese, e l'offerente deve uniformarsi al disposto nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 14 giugno 1880.

Il canc. Pietro Paolo Ercole.

Per copia semplice che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 14 giugno 1880.

3115 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

ESTRATTO DI BANDO per vendita giudiziaria.

(2ª *pubblicazione*).

Nella udienza del 26 luglio p. v. avanti il Tribunale di Viterbo, alle ore 11 ant., sull'istanza di Arcangeli Luigi, domiciliato in Filacciano, ed elettivamente in Viterbo, nello studio del procuratore Augustale Cecchetti, che lo rappresenta, si procederà alla vendita per incanto a danno di Battilana Vincenzo, domiciliato in Barbarano Romano, dei seguenti beni posti in Barbarano e suo territorio, cioè:

1. Terreno seminativo, vitato, pascolivo e boschivo, posto nel territorio di Barbarano Romano, contrada e vocabolo Cajo o Canale, confinante con i beni Fiaschetti Giuseppe, Brescolini Felice, Battilana-Valfondi Filomena, Guerrini Nicola, Olimpiade Torquati, il fosso della Mola, il fossetto, la strada, salvi, ecc., segnato in mappa coi numeri 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737 739, 824 ed 825.

2. Terreno pascolivo, prativo, in vocabolo S. Rocco, confinante colla Bandita della Morre, la strada ed il comune, il fossetto, la strada della Bandita, salvi, ecc., segnato in mappa coi numeri 721, 722, 724, 725 e 726.

3. Terreno seminativo, ortivo e boschivo ceduo, mappa Cerqueto, vocabolo la Chiusa, confinante Cima Carlo e fratelli, Panicali Bonaventura, il fosso e lo stradello, un volta Berretta Giuseppe, segnato in mappa coi nn. 189, 192 e 193.

4. Casamento in Barbarano Romano, via Principe Umberto, già vicolo del Giudio, segnato col num. civico 27, confinante coi beni Urbani, Tamariggi Giustina, Santella Giuliano, Lucidi Antonio e strada, salvi, ecc., segnato in mappa coi nn. 114 sub. 2, 117, 117 2/rata, 113, 115, 116.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall'Arcangeli, di lire 2121 60 per il 1º fondo, di lire 530 40 per il 2º, di lire 360 per il 3º e di lire 1125 per il 4º, e con tutte le altre condizioni contenute nel bando rilasciato dal cancelliere il 12 giugno andante.

Viterbo, 16 giugno 1880.

3078 AUGUSTALE CECCHETTI proc.

REGIA CORTE D'APPELLO di Roma.

A richiesta di Borzacchino Ercole e Federico, domiciliati presso il procuratore Angelo Agelini Rota,

Io sottoscritto usciere presso la Corte di appello, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico ai signori Feliciangeli Antonio e Sampaolesi Raffaele la sentenza della Corte di appello di Roma, sezione 1ª promiscua, la quale, in riparazione della sentenza resa dal Tribunale civile di Spoleto nel giorno 22 marzo 1872, dichiara che la statuetta di bronzo in questione spetta ad Ercole e Federico Borzacchini, quali figli ed eredi di Gaspare, in partecipazione colla Società Salamanca che la fece escavare, col Regio Governo e cogli operai che la escavarono, ed ordina che se ne proceda alla ripartizione a forma di legge.

Roma, 17 giugno 1880.

3117 GIUSEPPE ALESSI usciere.

ESTRATTO DI BANDO VENALE.

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Canesi Cecilia vedova Palombi, ammessa al beneficio del gratuito patrocinio con decreto del 1º luglio 1872, si notifica, che sotto il giorno 28 luglio prossimo avvenire, alle ore 10 antimeridiane, avanti il notaio Crispino Borgassi, nel suo studio, in Viterbo, via Cavour, n. 104, avrà luogo il pubblico incanto per la vendita del dominio utile di una casa posta in Viterbo al vicolo della Bontà, civico n. 13, gravata dell'annuo canone di lire 40 85 a favore del Regio Demanio dello Stato, con le condizioni contenute nel relativo bando visibile presso lo stesso notaio.

Viterbo, 12 giugno 1880.

3084 GUIDO CAPOSAVI, proc. off.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — Comune di Barbarano Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 7 luglio 1880, nel locale della Pretura di Vetralla, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile descritto nell'elenco che segue, e appartenente al signor Libelli Cesare, figlio del fu Francesco, domiciliato a Barbarano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE E VOCABOLO in cui sono situati gl'immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens. Are Cent.	Mappa	Numeri di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario Scudi Bai.	Lire Cent.	Lire Cent.
1	Barbarano Romano, contrada S. Quirico.	Terreno . . .	Orlandi Salvatore da più lati, la strada, salvi ecc.	85 80	4ª	293, 294	47 08	224 29	11 20

Osservazioni — L'offerente è in obbligo, a termini del Codice procedura civile, depositare l'importare approssimativo delle spese d'asta, oltre il 5 per cento a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 13 luglio 1880, ed il secondo nel giorno 21 luglio 1880, nel luogo ed ora suindicati.

3105 Barbarano Romano, lì 3 giugno 1880.

Per l'Esattore — D. VALLERONI.

Provincia di Roma — ESATTORIA DI BARBARANO ROMANO — Comune di Barbarano Romano

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 10 ant. del giorno 7 luglio 1880, nel locale solito della Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile descritto nello elenco che segue, e appartenente al signor Battilana Vincenzo, figlio del fu Francesco, domiciliato a Barbarano, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Elenco degli immobili esposti in vendita.

N. d'ordine	COMUNE E VOCABOLO in cui sono situati gl'immobili	NATURA e qualità degli immobili	CONFINANTI	INDICAZIONI CATASTALI				PREZZO minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Cod. proc. civ.	SOMMA da depositarsi per garanzia dell'offerta
				Estens. Are Cent.	Mappa	Numeri di mappa	Estimo reddito catastale o valore censuario Scudi Bai.	Lire Cent.	Lire Cent.
1	Barbarano Romano, contrada Caio o Fosso delle Mole.	Terreno . . .	Valpondi Cesare fu Domenico, Berretta Maddalena in Fiaschetti, la strada, salvi ecc.	1391 »	1ª	824, 825[1, 825[2, 825[3, 730, 731, 732, 733	478 73	2280 67	114 03

Osservazioni — L'offerente è in obbligo, a termini del Codice procedura civile, depositare l'importare approssimativo delle spese d'asta, oltre il 5 per cento a garanzia dell'offerta.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno di essi.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei 3 giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 13 luglio 1880, ed il secondo nel giorno 21 luglio 1880, nel luogo ed ora suindicati.

Barbarano Romano, lì 3 giugno 1880.

3106

Per l'Esattore — D. VALLERONI.

Società della Ferrovia da TORINO a CUNEO e SALUZZO

(2ª *pubblicazione*).

In seguito a deliberazione del Consiglio di amministrazione di detta Società, i signori azionisti sono convocati in assemblea generale pel giorno 30 giugno corrente, alle ore 4 pomeridiane, nell'ufficio della Società, in Torino, via Santa Teresa, n. 18.

Ordine del giorno:

Revisione ed approvazione della contabilità del 1879, e fissazione del dividendo da distribuire per ciascuna azione sociale;

Nomina o conferma di due amministratori.

Gli azionisti che desiderano intervenirvi dovranno depositare i loro titoli, non meno di cinque, nella cassa della Società, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, a termine degli articoli 16 e 19 dello statuto della Società.

Torino, 3 giugno 1880.

3251 L'AMMINISTRAZIONE.

MUNICIPIO DI BOLOGNA

Appalto dei lavori murari occorrenti per la costruzione di un nuovo macello nella zona di terreno compresa fra la via Apostoli e la mura interna da Porta Lame a Galliera in questa città.

AVVISO

di scadenza di termine utile per le offerte di vigesima.

Nel primo esperimento d'incanto per l'appalto dei suindicati lavori, che ha avuto luogo ieri, si è conseguito il ribasso sui prezzi di tabella del 18 13 0[0.

Ciò si deduce a pubblica notizia, avvertendo che il termine utile per le presentazioni delle offerte, non minori del ventesimo, scade giovedì 1° del prossimo venturo mese di luglio, alle ore 1 pomeridiana, al suono dell'orologio di questo civico palazzo.

Dalla Residenza, addì 15 giugno 1880.

3101 *Il Sindaco:* TACCONI.

(3ª *pubblicazione*)

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuta il 4 corrente per le forniture dei sali graniti e macinati, occorrenti nel triennio 1881-82-83 e che trovansi indicate nel sottostante specchio, nel quale è contrapposta per ciascun magazzino la quantità presuntiva da provvedersi annualmente, si notifica che per l'appalto di tali forniture si terrà nel giorno 7 del p. v. mese di luglio, a ore 10 ant., un secondo incanto a partiti segreti presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), colle norme prescritte dal regolamento di Contabilità generale dello Stato.

L'appalto avrà luogo sotto il vincolo delle condizioni fissate nel capitolato d'oneri, in data 17 aprile 1880, visibile presso la Direzione generale suddetta (Div. V), non che presso le Intendenze di finanza di Firenze, Napoli, Milano, Venezia, Torino, Bologna, Roma, Ancona, Genova, Salerno, Caserta, Catanzaro, Reggio di Calabria, Palermo, Siracusa, Trapani e Cagliari.

Le offerte per essere valide dovranno:

1º Essere estese sopra carta da bollo da una lira, debitamente suggellate e distinte per ciascun lotto;

2º Esprimere in tutte lettere il prezzo al quintale decimale per ciascuna qualità e quantità di sale, e per ciascun magazzino, l'importo relativo e quello complessivo del lotto;

3º Essere garantite da una somma pari a quella indicata per ciascun lotto nella colonna decima del sottostante specchio, mediante deposito da farsi in una Tesoreria dello Stato in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia;

4º Portare la firma dell'offerente e indicare il luogo del suo domicilio.

La presentazione ed apertura delle schede di offerta, accompagnate dai campioni del sale che i concorrenti intendono provvedere, avrà luogo nell'ora e giorno suddetti ed il deliberamento seguirà alle ore 10 ant. del giorno immediatamente successivo, dopo cioè che saranno stati esaminati i campioni del sale presentati; e sarà fatto a favore del migliore offerente, tenuto conto della qualità del genere e del prezzo, il quale, in ogni caso, non potrà essere superiore a quello fissato nella scheda Ministeriale. L'aggiudicazione dell'impresa avrà luogo anche in base ad una sola offerta.

Ai concorrenti la cui offerta non sarà stata accettata, si farà restituire immediatamente l'eseguito deposito. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della presentazione ed accettazione dell'offerta di ribasso del ventesimo.

Le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo dei prezzi di prima delibera, dovranno farsi sui campioni già accettati, oppure sopra altri aventi i requisiti indicati all'articolo 1º del capitolato d'oneri, e il termine per presentarle viene fissato a giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione, e scadrà quindi alle ore 10 del giorno 22 detto mese.

I depositi fatti per adire all'asta diverranno proprietà delle Finanze dello Stato se entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione definitiva della impresa i deliberatari non si presenteranno a stipulare il contratto.

La cauzione da prestarsi a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti nel contratto è per ciascun lotto indicata nel seguente specchio, e dovrà farsi mediante deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti in numerario, in biglietti della Banca Nazionale o consorziali, od in rendita del consolidato 3 e 5 per cento iscritta sul Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia, da calcolarsi al valore di Borsa corrente nel giorno della stipulazione del contratto.

Le spese tutte relative all'appalto, cioè quelle di bollo, registro, rogazione e copie del contratto ed atti relativi, comprese le spese di segreteria, staranno a carico di ciascun deliberatario, rispettivamente per il lotto che gli fu aggiudicato, e quelle dell'asta saranno divise proporzionalmente fra loro.

Indicazione delle qualità e quantità di sale da provvedersi annualmente.

N. dei lotti di cui si compone la fornitura	PROVINCIE in cui sono situati i magazzini da provvedersi	MAGAZZINI di deposito da provvedersi	QUANTITÀ PRESUNTIVA DEI SALI DA PROVVEDERSI AI DEPOSITI — SALE GRANITO: Quantità per magazzino	Totale per lotto	SALE MEZZA MACINE: Quantità per magazzino	Totale per lotto	SALE MACINA FINE: Quantità per magazzino	Totale per lotto	SOMME da depositarsi per concorrere all'asta	CAUZIONE occorrente per la esecuzione del contratto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
			Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Quintali	Lire	Lire
1	Genova	San Pier d'Arena .	. . . .	. . .	. . . .	. . .	6000	6000	300	3000
2	Roma	Roma	25000	83000	. . . .	. . .		60	3500	25000
	Caserta	Gaeta	14000		. . . .					
	Salerno	Salerno	40000		. . . .		60			
	Salerno	Pisciotta	4000		. . . .					
3	Reggio di Calabria	Reggio Calabria .	18000	123300	. . . .	3600	30	430	5500	36000
	Catanzaro	Pizzo	300		. . . .		. . . .			
	Napoli	Napoli	105000		3600		400			
4	Venezia	Venezia	100000	100000	. . . .	. . .	. . . .	. . .	4000	30000

3073 Roma, addì 10 giugno 1880.

Il Direttore Capo Divisione: BOSIO.

N. 196.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 7 luglio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Albano a Marsiconuovo, in provincia di Potenza, compreso fra l'abitato di Anzi e la sponda destra del torrente Fiumarella, della lunghezza di metri 9656 70, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 295,623,

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato col decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 7 febbraio 1880, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 16,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 16 giugno 1880.

Per detto Ministero

3071 *Il Caposezione:* M. FRIGERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Situazione a tutto il 6 giugno 1880, col confronto di quella al 30 aprile 1880.

TITOLI	Al 30 aprile 1880		Al 6 giugno 1880	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Buoni del Tesoro	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Fondi pubblici	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Amministrazioni dello Stato — Rendita consolidata 3 %	»	»	»	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Imprestiti diretti	9,143,749 62	»	9,007,070 85	»
Debitori per capitali fruttiferi — Comuni e Provincie — Fondi pubblici	8,042,582 13	»	8,066,667 95	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Imprestiti diretti	3,727,833 09	»	3,730,354 »	»
Debitori per capitali fruttiferi — Corpi morali — Fondi pubblici	1,599,502 11	»	1,607,430 90	»
Debitori per capitali fruttiferi — Imprestiti a privati	10,767,841 24	»	10,736,758 73	»
Debitori per capitali fruttiferi — » » contro pegno di valori pubblici	89,914 35	»	89,542 19	»
Debitori per capitali acquistati mediante sconto	3,682,957 95	»	3,682,957 95	»
Cassieri delle Casse affiliate di 2ª classe in conto corr.	50,562 76	»	43,620 23	»
Debitori diversi infruttiferi	1,063,839 73	»	1,056,643 27	»
Nostra Cassa pel valore di titoli di credito depositati da diversi per cauzioni, ecc.	1,476,266 16	»	1,438,930 28	»
Masserizie e mobili	21,730 17	»	21,730 17	»
Beni stabili urbani	386,062 64	»	386,062 64	»
Stampati e libretti in essere	11,832 74	»	12,032 74	»
Compra e vendita di valori pubblici a riporto	564,006 50	»	550,000 »	»
Beni immobili prov. da espropriaz. a carico di nostri debitori	101,096 69	»	101,096 69	»
Detti in conto assegnamenti	14,810 55	»	14,810 55	»
Risparmi e depositi versati nella Cassa centrale	»	29,318,902 84	»	29,695,723 17
Casse affiliate di 1ª classe in conto corrente	»	57,211 43	»	7,322 56
Risparmi e depositi versati nelle Casse affiliate di 2ª classe	»	2,812,195 88	»	2,774,972 27
Doti infruttifere delle Casse affiliate di 2ª classe	»	28,043 »	»	28,043 »
Imprestiti passivi, conti correnti e cauzioni	»	3,830,925 66	»	3,848,755 95
Doti fruttifere delle Casse affiliate di 1ª classe	»	45,885 50	»	46,147 80
Creditori diversi infruttiferi	»	937,000 48	»	941,064 36
R. Governo per tassa di ricchezza mobile a carico dei nostri impiegati e pensionati	»	»	»	»
Creditori per depositi di valori per garanzie e cauzioni	»	1,476,266 16	»	1,438,930 28
Profitti e perdite sui titoli di pubblico credito e per altre cause	»	»	»	»
Pigionali	»	6,597 65	»	6,597 65
Tassa di registro e bollo sugl'imprestiti con pegno	»	»	»	»
Sconti attivi	»	265,565 72	»	263,665 54
Tassa di ricchezza mobile e diverse	9,328 97	»	9,328 97	»
Depositi infruttiferi vincolati a giustificazioni legali	»	19,376 97	»	19,376 97
Cassa di contanti	1,246,770 62	»	1,673,938 18	»
Fondo di riserva affetto a spese straordinarie di amministrazione	»	221,780 02	»	221,154 86
Avanzi al netto	»	2,980,966 71	»	2,937,221 88
	42,000,718 02	42,000,718 02	42,228,976 29	42,228,976 29

Dalla Ragioneria della Cassa centrale di Risparmi e Depositi — Firenze, li 15 giugno 1880.

Visto — *Il Consigliere delegato*
GIACOMO TOLOMEI-BIFFI.

3097

Il Primo Ragioniere
FRANCESCO PINUCCI.

AVVISO. 3116

Il presidente del Consiglio notarile di Bobbio

Rende noto essere vacante una piazza di notaro nel comune di Romagnese, mandamento di Bobbio, ed invita chiunque abbia interesse a concorrervi di presentare, nel termine di giorni quaranta prossimi, la domanda al Consiglio notarile di questo distretto, munita de documenti di cui all'art. 27 regolamento Notariato 23 novembre 1879, n. 5170.

Bobbio, 15 giugno 1880.

Il presidente not. GIUSEPPE BUELLI.

AVVISO
per svincolo di cauzione notarile.
(1ª *pubblicazione*)

Il notaio Pasquale Cinelli nel 28 ottobre 1879 morì in Morzone nel Sannio, provincia di Molise, ove domiciliava. I suoi eredi domandano al Tribunale civile di Larino lo svincolamento della cauzione di lire 1700 depositate nella Cassa dei Depositi e Prestiti del Regno d'Italia.

Larino, 3 giugno 1880.

3107 PIETRO TATA proc.

(2ª *pubblicazione*)

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI BARI

AVVISO.

Il signor Vincenzo Mele fu Giuseppe, di Bari, avendo dispersa una cartella di pegnorazione di titoli del Prestito di Napoli, nn. 6888 e 6889, godimento 1° maggio 1879, del valore nominale di lire 150, fatta in questa Cassa addì 16 maggio 1879, n. 162, per lire 158, in testa a se medesimo, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti dritti su detta cartella si presenti al Banco, in contrario ne sarà rilasciato il duplicato al richiedente.

Bari, li 12 giugno 1880.

3054 *Il Segretario capo*: F. SANTOLIQUIDO.

(2ª *pubblicazione*)

BANCO DI NAPOLI — SEDE DI BARI

AVVISO.

La signora Paolina Majellaro, vedova del signor Brescia Francesco Paolo, da Conversano, circondario di Bari, avendo dispersa una cartella di pegnorazione di titoli, rendita pubblica consolidato 5 0[0, del valore di lire 50, n. 601690, godimento 1° gennaio 1879, fatta in questa Cassa addì 10 luglio 1879, n. 263, per lire 600, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti dritti su detta cartella si presenti al Banco, in contrario si rilascierà il duplicato.

Bari, li 12 giugno 1880.

3055 *Il Segretario capo*: F. SANTOLIQUIDO.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE
di Frosinone.

BANDO.

Si rende di pubblica notizia che nell'udienza 20 luglio 1880, avanti il Tribunale civile di Frosinone, e con ribasso di due decimi, saranno venduti ai pubblici incanti gli stabili qui appresso trascritti, esecutati dal dottore signor Ranieri Ribecchi, di Ferentino, a danno di Michelangelo Pallone, e che sono posti nel territorio di Morolo:

1. Terreno a Case Colimate, n. 419, sez. 1ª, confinante strada, Franchi, per il prezzo di lire 72 30.

2. Simile in detta contrada, mappa num. 460, confinante come sopra, per il prezzo di lire 83 20.

3. Simile, contrada Calvario, sez. 2ª, n. 1441, confinante come sopra, per il prezzo di lire 58 38.

4. Simile alla contrada Cerquotti, mappa sez. 2ª, n. 787, confinanti strada, fosso, salvi ecc., per il prezzo di lire 821 38.

5. Simile in detta contrada, mappa sez. 2ª, n. 788, confinanti strada, fosso, De Castris, pel prezzo di lire 699 67.

6. Simile alla contrada suddetta, numero, 789, confinanti come sopra, pel prezzo di lire 28 16.

7. Simile in contrada Il Piglione, mappa sezione suddetta, nn. 887, 1833, confinanti strada, Capitani, Ridolfi, pel prezzo di lire 128 40.

8. Simile alla contrada Calvario, mappa sezione detta, n. 1291, confinanti strada, Tranquilli Achille, pel prezzo di lire 96.

9. Simile, mappa sez. 2ª, n. 1560, confinanti Iacelli, Cerilli, pel prezzo di lire 115 78.

10. Bosco da taglio in contrada Piglio, mappa n. 872, confinanti strada, Capitani, Patrizi, per il prezzo di lire 3009 39.

11. Simile alla contrada Piglione, mappa sez. 2ª, n. 496, confinanti strada, fosso, per il prezzo di lire 19 84.

12. Simile alla contrada Cerquotti, mappa sez. 3ª, nn. 175, 176, confinanti strada a due lati, fosso, pel prezzo di lire 22 40.

13. Simile, contrada suddetta, mappa sez. 3ª, nn. 177 sub. 1°, 2°, 178, 181 1°, 2°, 182, 561, confinanti strada, fosso, Ridolfi,

14. Simile, contrada Colle Pizzuto, nn. 62, 63, confinanti strada, fosso, Canonicato di Morolo.

15. Simile alla contrada Canepine Piane, in mappa n. 368 1° e 2°, confinanti Commelli, Quattrini.

16. Bosco ceduo in via di Supino, sez. 2ª, al num. 1033, confinanti fosso, Biondi e Bottari.

L'asta sarà aperta in 13 lotti, formando un sol lotto i terreni notati ai nn. 12 e 13, ed un sol lotto quelli distinti coi nn. 4, 5, 6.

1° lotto per lire 72 30 - 2° lotto per lire 83 20 - 3° lotto per lire 58 38 - 4° lotto per lire 821 38 - 5° lotto per lire 699 - 6° lotto per lire 28 16 - 7° lotto per lire 128 40 - 8° lotto per lire 96 - 9° lotto per lire 115 78 - 10° lotto per lire 3009 39 - 11° lotto per lire 19 4 - 12° lotto per lire 22 40 - 13° lotto per lire 54 08.

E con tutte quelle altre disposizioni volute dal vigente Codice di procedura, e come dal bando.

Frosinone, 13 giugno 1880.

3088 CARLO KAMBO avv. proc.

AVVISO.

Il sottoscritto diffida chiunque avesse comprato, o ritenesse in pegno, le seguenti cartelle di consolidato italiano cinque per cento, essendo state al medesimo parte rubate e parte truffate, e sono:

Numeri 345048, 345052, 345054, 345056, 345065, 345066, 364509, 372, 613, da lire cento.

Numeri 0275494, 0202144, 0005979, da lire cinquanta.

3114 ALESSANDRO MACDONALD.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.